

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 9 luglio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A PRUNARO
Domenica 10 luglio XV domenica del T.O III settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO Defunti famiglie Bignardi - Schildknecht Defunti Cesari Luciano e Dea - Mario e Lina 10° anniversario di matrimonio Franco C., Jona S.
Lunedì 11 luglio San Benedetto	
Martedì 12 luglio	
Mercoledì 13 luglio	Ore 8.15 Messa presso la CMV a VEDRANA
Giovedì 14 luglio	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Venerdì 15 luglio San Bonaventura	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 16 luglio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A VEDRANA
Domenica 17 luglio XVI domenica del T.O IV settimana del salterio	ORE 10.30 MESSA A CENTO

Domenica 10 luglio 2022
XV domenica del Tempo Ordinario

n° 25 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così». Parola del Signore - Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Piazza San Pietro
XV domenica del T.O
14 luglio 2019

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi il Vangelo presenta la celebre parabola del “buon samaritano” (cfr Lc 10,25-37). Interrogato da un dottore della legge su ciò che è necessario per ereditare la vita eterna, Gesù lo invita a trovare la risposta nelle Scritture e dice: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso» (v. 27). C'erano però diverse interpretazioni su chi si dovesse intendere come “prossimo”. Infatti quell'uomo chiede ancora: «E chi è il mio prossimo?» (v. 29). A questo punto, Gesù risponde con la parabola, questa bella parabola: invito tutti voi a prendere il Vangelo oggi, Vangelo di Luca, capitolo decimo, versetto 25. È una delle più belle parabole del Vangelo. E questa parabola è diventata paradigmatica della vita cristiana. È diventata il modello di come deve agire un cristiano. Grazie all'evangelista Luca, abbiamo questo tesoro.

Protagonista del breve racconto è un samaritano, che incontra lungo la strada un uomo derubato e percosso dai briganti e si prende cura di lui. Sappiamo che i giudei trattavano con disprezzo i samaritani, considerandoli estranei al popolo eletto. Non è dunque un caso che Gesù scelga proprio un samaritano come personaggio positivo della parabola. In questo modo vuole superare il pregiudizio, mostrando che anche uno straniero, anche uno che non conosce il vero Dio e non frequenta il suo tempio, è capace di comportarsi secondo la sua volontà, provando compassione per il fratello bisognoso e soccorrendolo con tutti i mezzi a sua disposizione.

Per quella stessa strada, prima del samaritano, erano già passati un sacerdote e un levita, cioè persone dedite al culto di Dio. Però, vedendo il poveraccio a terra, erano andati oltre senza fermarsi, probabilmente per non contaminarsi col suo sangue. Avevano anteposto una regola umana – non contaminarsi col sangue – legata al culto al grande comandamento di Dio, che vuole anzitutto la misericordia. Gesù, dunque, propone come modello il samaritano, proprio uno che non aveva fede! Anche noi pensiamo a tanta gente che conosciamo, forse agnostica, che fa del bene. Gesù sceglie come modello uno che non era un uomo di fede. E questo uomo, amando il fratello come sé stesso, dimostra di amare Dio con tutto il cuore e con tutte le forze – il Dio che non conosceva! –, ed esprime nello stesso tempo vera religiosità e piena umanità.

Dopo aver raccontato questa parabola tanto bella, Gesù si rivolge di nuovo al dottore della legge che gli aveva chiesto «Chi è il mio prossimo?», e gli dice: «Chi di questi ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?» (v. 36). In questo modo opera un rovesciamento rispetto alla domanda del suo interlocutore, e anche alla logica di tutti noi. Ci fa capire che non siamo noi che, in base ai nostri criteri, definiamo chi è il prossimo e chi non lo è, ma è la persona in situazione di bisogno che deve poter riconoscere chi è il suo prossimo, cioè «chi ha avuto compassione di lui» (v. 37). Essere capaci di avere compassione: questa è la chiave. Questa è la nostra chiave. Se tu davanti a una persona bisognosa non senti compassione, se il tuo cuore non si commuove, vuol dire che qualcosa non va. Stai attento, stiamo attenti. Non ci lasciamo trascinare dall'insensibilità egoistica. La capacità di compassione è diventata la pietra di paragone del cristiano, anzi dell'insegnamento di Gesù. Gesù stesso è la compassione del Padre verso di noi. Se tu vai per la strada e vedi un senzatetto sdraiato lì e passi senza guardarlo o pensi: “Ma, effetto del vino. È un ubriaco”, domandati non se quell'uomo è ubriaco, domandati se il tuo cuore non si è irrigidito, se il tuo cuore non è diventato ghiaccio. Questa conclusione indica che la misericordia nei confronti di una vita umana in stato di necessità è il vero volto dell'amore. È così che si diventa veri discepoli di Gesù e si manifesta il volto del Padre: «Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso» (Lc 6,36). E Dio, nostro Padre, è misericordioso, perché ha compassione; è capace di avere questa compassione, di avvicinarsi al nostro dolore, al nostro peccato, ai nostri vizi, alle nostre miserie.

VOLONTARI PER LA SISTEMAZIONE DELLE SEDIE, PRIMA DELLA MESSA A CENTO

Si cercano volontari per sistemare le sedie, prima della messa delle 10.30, a Cento
Ci si trova, con chi può dare una mano, ogni domenica alle 9.30

Comunicare la propria disponibilità direttamente a don Gabriele per telefono o con Whatsapp

DOMENICA 16 OTTOBRE GITA PARROCCHIALE RAVENNA

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) recentemente eletto ha pensato di proporre alle nostre tre comunità parrocchiali una nuova esperienza con lo scopo di rinsaldare i legami di conoscenza e i rapporti di amicizia fra di noi.

La proposta è di vivere una gita parrocchiale, tutti assieme, DOMENICA 16 OTTOBRE.

Il desiderio è di coinvolgere davvero il maggior numero di persone: le famiglie con i bambini, i bambini del catechismo, i giovani, gli adulti e le persone anziane.

Vivremo questa giornata a RAVENNA: Ravenna è un luogo molto importante per la nostra fede. In questa bella città potremo visitare le antiche basiliche, testimonianze straordinarie della fede delle nostre origini.

Vivremo questa gita nella forma di un vero e proprio PELLEGRINAGGIO alle sorgenti del nostro essere Chiesa, comunità di battezzati.

Durante questa giornata vorremo poi anche vivere un momento di **ASSEMBLEA**, cioè un momento di dialogo sulla vita delle nostre comunità parrocchiali, anche tenendo conto degli sviluppi della zona pastorale.



Nelle prossime settimane verranno forniti ulteriori dettagli riguardanti le modalità del viaggio, gli orari e le attività che saranno proposte in questa giornata.

Intanto: ciascuno si può annotare questa importante data!!!

Potremo ammirare i mosaici del mausoleo di Galla Placidia

PREPARAZIONE DELLA PESCA DELLA FESTA DI SAN LUIGI

Si raccolgono oggetti nuovi o in ottimo stato da poter proporre come premi della pesca. È possibile consegnare questi oggetti direttamente a don Gabriele.
Sono graditi anche contatti con negozi o aziende che possano offrire prodotti vari.